



# FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale

[www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)



## NOTIZIARIO N. 89 DEL 13 LUGLIO 2011

### INSODDISFACENTE RISPOSTA DEL SSS COSSIGA AD UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE **FORMAZIONE: OCCORRE AVVIARE PRESTO IL CONFRONTO NAZIONALE**

Nel corso della seduta del 12 luglio u.s. della IV Commissione Difesa della Camera, il Sottosegretario on. Cossiga ha dato risposta (vds. allegato) ad una interrogazione parlamentare su problematiche legate alla formazione del personale civile della Difesa, di cui diamo conto ai colleghi.

L'on. Cossiga ha innanzitutto ricordato i tagli disposti dal D.L. 78/2010 che ha ridotto del 50% rispetto al 2009 le risorse destinate alla c.d. "formazione extra-Civilscuoladife", mentre non ha toccato i fondi destinati alla "formazione Civilscuoladife". L'on. Cossiga ha quindi fornito alcuni dati relativi all'attività 2010 e 2011 della nostra Scuola: *"Nell'anno 2010, la Scuola ha tenuto circa 390 corsi. Tra questi, oltre 120 al di fuori della propria struttura, di cui circa 40 in strutture periferiche della Difesa, destinati a oltre 5.000 unità di personale civile e militare segnalate dalle Direzioni Generali e dagli Stati Maggiori, previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali, le quali hanno concordato i criteri per l'individuazione dei destinatari. Nel corso del 2011, in via sperimentale, la Scuola ha tenuto corsi in video-conferenza e attualmente è in fase di svolgimento un corso di lingua inglese...."*. Infine, con riferimento alle attività di "formazione dei formatori" del CEFODIMA (Centro per la Formazione Didattica e Manageriale), Ente dell' Aeronautica Militare con sede a Firenze, ha segnalato che quel Centro *"ha qualificato quali formatori 11 dipendenti civili dell'Aeronautica militare e uno appartenente alla Direzione Generale del Personale Civile"*, segnalando infine che *"per il futuro, il CEFODIMA ha in programma di effettuare annualmente due corsi per formatori"* ai quali potrà partecipare anche personale civile di altra F.A. *"sempreché vengano avanzate idonee candidature dagli Enti competenti"*. Queste le risposte fornite dall'on. Cossiga, che ci sembrano molto parziali e perciò poco soddisfacenti, anche perché eludono altre importanti questioni legate più in generale al "problema formazione".

Alcune brevi considerazioni al riguardo: a tutti i livelli sentiamo esaltare spesso il valore della formazione (lo ha fatto anche stavolta l'on. Cossiga ricordando *"l'importanza per la Difesa di un continuo accrescimento del bagaglio culturale e professionale dei propri lavoratori"*), ma le azioni poste in essere ai diversi livelli spesso e volentieri non appaiono coerenti rispetto a questo assunto. A differenza di quanto avviene in altre Amministrazioni, nella nostra non esiste un piano generale di formazione e da anni (ben prima di Brunetta!) non esiste un confronto nazionale con il Sindacato sui temi della formazione. Nella Difesa, la formazione è gestita separatamente dagli Organi Programmatori, con programmazioni diverse sul livello territoriale. Manca un disegno generale; manca un coordinamento superiore; il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali locali il più spesso è privo di sostanza, atteso che spesso e volentieri gli approdi concertativi vengono il più delle volte disattesi. Non parliamo poi delle criticità che vive da tempo Civilscuoladife, a tutti peraltro ben note, e rispetto alle quali si è fatto davvero poco; e incomprensibile è la mancanza di un albo docenti, oggetto di altre recenti interrogazioni parlamentari.

A nostro avviso, **sulla formazione occorrerebbe una autentica rivoluzione copernicana**, tenuto anche conto del suo valore strategico (CCNL), e della sua centralità anche ai fini delle carriere. Per quanto ci riguarda, in seno alla piattaforma per il 2° CCNI non ancora definito, abbiamo a suo tempo proposto alcune idee per la formazione (vds. allegato), ovviamente datate (luglio 2008) e andranno per questo attualizzate e implementate. **Noi abbiamo chiesto da tempo l'avvio del confronto nazionale per disciplinare la materia all'interno del nuovo CCNI**, cosa che riteniamo prioritaria, e così pare la pensino molti tra coloro che hanno risposto al sondaggio sul nostro sito, a cui invitiamo tutti i colleghi.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Piazza Dante, 12 00185 ROMA  
Tel 06.77201726 - Fax 06.23328792- 77201728  
e-mail:- nazionale@flpdifesa.it



**IV Commissione - Camera**

**SOMMARIO**

**Martedì 12 luglio 2011**

**5-05086 Di Stanislao: Sulle carenze nell'attività di aggiornamento e formazione del personale civile del Ministero della difesa.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel riconoscere l'importanza per la Difesa di un continuo accrescimento del bagaglio culturale e professionale dei propri lavoratori, non si può tuttavia sottacere come le misure adottate dal Governo in tema di finanza pubblica degli ultimi anni, abbiano richiesto anche un ridimensionamento, a carattere generale, delle risorse finanziarie destinate alla formazione. In tale quadro per l'anno 2011, il decreto legge 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, ha ridotto del 50 per cento la spesa per i corsi da tenersi presso istituti esterni alla Difesa (cosiddetti extra-Civilscuoladife) rispetto a quella impegnata nel 2009, non intaccando i fondi destinati alla formazione di competenza di Civilscuoladife, in quanto non soggetta ai limiti di spesa del citato decreto legge 78/2010, quale Istituto di Formazione assimilabile alla Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione.

Ciò posto, compatibilmente con le risorse disponibili, Civilscuoladife, attraverso un'azione di decentramento didattico, soddisfa richieste di Enti periferici, inviando propri docenti presso enti, distaccamenti e reparti in tutta Italia, con particolare riguardo ai corsi in materia antinfortunistica. Con riferimento ai citati corsi extra-Civilscuoladife, sono state a suo tempo impartite precise direttive, disponendo che solo nel caso in cui manchi un corso simile a quello da effettuare nel catalogo generale della predetta Scuola può essere attivata la procedura per la segnalazione del personale civile a corsi da tenersi presso istituti esterni alla Difesa.

Nell'anno 2010, la Scuola ha tenuto circa 390 corsi. Tra questi, oltre 120 al di fuori della propria struttura, di cui circa 40 in strutture periferiche della Difesa, destinati a oltre 5.000 unità di personale civile e militare segnalate dalle Direzioni Generali e dagli Stati Maggiori, previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali, le quali hanno concordato i criteri per l'individuazione dei destinatari.

Nel corso del 2011, in via sperimentale, la Scuola ha tenuto corsi in video-conferenza e attualmente è in fase di svolgimento un corso di lingua inglese con docenti della Scuola Lingue Estere di Perugia per il conseguimento di una conoscenza linguistica riconosciuta a livello NATO.

Con riferimento, infine, al Centro per la Formazione Didattica e Manageriale (CEFODIMA), esso è un Ente dell'Aeronautica militare, costituito nel 2009, con sede a Firenze, che ha le seguenti missioni: elevare il livello professionale degli ufficiali dell'Aeronautica militare, attraverso corsi di formazione che forniscano strumenti e competenze di tipo tecnico-manageriale; progettare, erogare, dirigere, coordinare, controllare e valutare tutte le attività tecnologiche, didattiche, formative, metodologiche, valutative e di sviluppo relative ai corsi di pertinenza afferenti le aree della formazione *e-learning*, della formazione di formatori e della formazione manageriale, collaborando, ove richiesto, con Istituti ed Enti esterni.

La frequenza dei corsi e, in particolare quelli per formatori, fatte salve le esigenze di Forza armata, è aperta anche agli ufficiali di altre Forze armate, al personale non direttivo e al personale civile della Difesa, qualora già svolga o sia destinato a svolgere attività di docenza.

Fin dal 2009, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, nel rispetto della vigente normativa di settore, ha ammesso al corso per formatori tenuto dal CEFODIMA, anche personale civile di Enti di Forza armata, qualificando quali formatori 11 dipendenti civili dell'Aeronautica militare e uno appartenente alla Direzione Generale del Personale Civile.

Per il futuro, il CEFODIMA ha in programma di effettuare annualmente due corsi per formatori, ai quali potrà partecipare anche personale civile dell'Aeronautica militare (o eventualmente impiegato presso altra Forza armata/area interforze), sempreché vengano avanzate idonee candidature dagli Enti competenti.

**STRALCIO DALLA PIATTAFORMA FLP DIFESA  
PER IL RINNOVO DEL CCNI 2006 - 2009  
(luglio 2008)**

**7. FORMAZIONE.**

Nei nostri contratti di lavoro, è affermata in più parti la centralità della formazione nei processi di riforma e di ammodernamento della pubblica Amministrazione e la necessità della sua rivalutazione come "leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti e per il necessario sostegno ai processi di cambiamento".

Pur a fronte di queste affermazioni di principio, dobbiamo riconoscere che nella nostra Amministrazione negli ultimi anni non si è marciato lungo questa direzione, anche per ragioni non direttamente dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione (esiguità delle risorse disponibili; priorità dei percorsi formativi nella seconda metà del 2006 e in tutto il 2007 che ha assorbito quasi tutta l'attività di Civilscuoladife; etc.).

Per quanto sopra, e nel riaffermare in ogni caso la centralità e la priorità della formazione anche in ragione della sua ricaduta sulle progressioni economiche e di carriera dei dipendenti, FLP DIFESA ritiene che occorra:

- prevedere un aumento delle risorse destinate alla formazione o almeno la stabilizzazione di quelle esistenti, possibilmente facenti capo ad un unico capitolo di bilancio, e comunque una loro migliore utilizzazione in termini di efficienza e di efficacia;
- dare alla formazione un carattere di permanenza e di continuità
- varare annualmente, attraverso un apposito accordo nazionale con le OO.SS., un "piano di formazione", che dovrà poi trovare concreta attuazione in sede di concertazione locale per la individuazione dei dipendenti da avviare ai corsi;
- dare priorità alla formazione in loco, sia per assicurare maggiori economie di spesa sia per non escludere dai processi formativi dipendenti impossibilitati a lasciare per giorni la propria sede (portatori di handicap; dipendenti impegnati in attività di assistenza; genitori con figli piccoli; etc.);
- avviare e sviluppare sempre più la "formazione a distanza" gestita da Civilscuoladife, l'unica che consente di aumentare considerevolmente la platea del personale formato a fronte di un considerevole risparmio dei costi, sulla quale occorrerà naturalmente investire risorse adeguate in quanto necessita di una didattica ad hoc che dovrà essere impiantata ex novo;
- promuovere un progetto di riordino di Civilscuoladife, che dovrà definire ex novo e con precisione il ruolo della Scuola e ridefinire le sue competenze, in particolare nel rapporto con Segredifesa e con gli Organi Programmatori.

Le attività formative debbono prevedere:

- a) formazione obbligatoria del personale di nuova assunzione, che per più della metà ci risulta non essere stato ancora formato;
- b) corsi di aggiornamento finalizzati a far conseguire agli operatori il più alto grado di operatività ed autonomia in relazione alle funzioni assegnate, che tengano conto della normativa vigente da applicare, delle caratteristiche tecnologiche ed organizzative dell'ambiente di lavoro, nonché delle innovazioni introdotte nell'utilizzo delle risorse umane, organizzative e tecnologiche, favorendo la partecipazione di tutto il personale, anche di quello con particolari problematiche (handicap; figli; etc.);
- c) "formazione avanzata" , prevedendo la sistematica partecipazione di lavoratori civili di area 3<sup>^</sup> ai corsi ISSMI organizzati annualmente presso il CASD;

d) percorsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale collegati alle progressioni nel quadro del nuovo sistema classificatorio.

Le attività formative per il personale civile si articolano in:

- attività gestite direttamente da Civiltiscuoladife, in sede centrale e nelle sedi periferiche;
- attività formative gestite direttamente dagli Enti, nel quadro dei programmi dell' Organo Programmatore.

Le attività formative si realizzano secondo programmi e percorsi che devono rispondere alle esigenze funzionali degli Enti senza prescindere, comunque, dalle mansioni svolte dai dipendenti, e che debbono essere definiti nell'ambito della contrattazione integrativa.

La partecipazione del personale alle attività formative deve avvenire secondo il criterio della rotazione e della volontarietà; l'individuazione dei partecipanti è oggetto di concertazione locale con le OO.SS/RSU.

L' Amministrazione si impegna in ogni caso a fornire alle rappresentanze locali con la massima tempestività l'informazione preventiva relativa alle diverse attività di formazione.

